

I racconti del maresciallo

"Pensieri"



Un amore innocente

Il richiamo di Capri è sempre forte e presente nel pensiero degli adolescenti, sia per il suo fascino misterioso di isola incantevole, sia per gli amori improvvisi che nascono e muoiono in una notte appassionata.

Una bella fanciulla prende alloggio nella sua villa verso Tragara. La giovane e bella figliola aspetta ansiosa di vedere il suo spasimante conosciuto l'anno prima quando, con le lacrime agli occhi, si erano giurato eterno amore e l'impegno di rivedersi l'anno successivo. L'inverno era passato uggioso, anche la primavera. Ora si era in estate qui a Capri e lei felice corse in un vaporoso svolazzare di gonna, in rapide

rotonde visioni di calze bianche dal sotto in su, per la scala, verso la propria camera. Al buio si avvicinò alla finestra, scostò la tenda, guardò fuori. In fondo al viale vide il cancello, attorno al quale da piccola aveva elaborato tante fantasie di fughe avventurose e di eventi meravigliosi con arrivo di magiche carrozze, principi e cavalieri di sublime bellezza.

In un'aureola di penombra, un sorriso di angelo terreno, uno sfavillare di occhi, così si vide nello specchio la giovane fanciulla con gli occhi neri e belli, profondi come il fondo del mare. Per qualche istante perse lo sguardo nel buio degli angoli più remoti. Mentre fantasticava, ecco aprirsi la porta ed apparire l'oggetto dei suoi desideri. Un giovane, anch'egli bello con una chioma fluente di neri, corvini capelli riccioluti, due labbra carnose in mezzo ad una faccia paffuta e con un sorriso accattivante.

Ella si avvicinò, chinò il capo. Le labbra seppero perfettamente, per proprio impulso, dove volevano andare, si incontrarono con altre labbra non aperte e nemmeno socchiuse, ma certamente tenere, calde, pronte a ricevere e ricambiare un bacio delicato. Non poteva esserci malizia. Tuttavia le labbra non si ritrassero e

fu una quantità infinita di impulsi che correvano freneticamente per tutto il corpo.

Ciao, disse la voce della fanciulla, leggermente incrinata. Ciao, ripeté quella virile, tremante di lui. Sedettero sul divano con la finestra aperta, le mani nelle mani, lo sguardo nel vuoto. Una luna maliziosa era appena uscita fuori da una nuvola e con i suoi raggi d'argento inondò la stanza dove due cuori battevano all'unisono. Capri aveva ancora sortito con le sue arti magiche, l'incantesimo di un amore innocente.

Franco Troccia
poetafrancotroccia@teletu.it

Pellegrinaggio in pullman da Capri al santuario mariano di Medjugorje dal 16 al 22 marzo 2012 in occasione del messaggio straordinario annuale a Mjriana del 18 marzo 2012. Al ritorno, sosta con celebrazione dell'eucarestia nella basilica di S. Antonio a Padova. Per informazioni e adesioni contattare Gianfranco al 3293855754 o al 0818378246 (ore pasti)

Messaggio del 25 gennaio 2012

"Cari figli! Anche oggi vi invito con gioia ad aprire i vostri cuori e ad ascoltare la mia chiamata. Io desidero avvicinarvi di nuovo al mio cuore Immacolato dove troverete rifugio e pace. Apritevi alla preghiera affinché essa diventi gioia per voi. Attraverso la preghiera l'Altissimo vi darà l'abbondanza di grazia e voi diventerete le mie mani tese in questo mondo inquieto che anela alla pace. Figlioli, testimoniate la fede con le vostre vite e pregate affinché di giorno in giorno la fede cresca nei vostri cuori. Io sono con voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."